

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5915 del 07/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico n. 1 appartenente all'agglomerato AFC0100_Roncofreddo in Comune di Roncofreddo, Via Casalino
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6141 del 07/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico n. 1 appartenente all'agglomerato AFC0100_Roncofreddo in Comune di Roncofreddo, Via Casalino.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 – D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152);
- "Piano di Tutela della Acque" approvato con Delibera n. 40 della Assemblea Legislativa Regionale il 21/12/2005;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 201 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Roncofreddo in data 08/04/2017, acquisita al Prot. Com.le 1919 e da Arpae al PGFC/2017/6869 del 08/05/2017, da HERA S.p.A. nella persona di Scarcella Gian Nicola in qualità di Responsabile Impianti

Fognario Depurativi di HERA S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico n. 1 appartenente all'agglomerato AFC0100_Roncofreddo sito in Comune di Roncofreddo, Via Casalino, comprensiva di:

1. autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
2. valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 2652 del 22/05/2017, acquisita da Arpa al PGFC/2017/8024, formulata dal SUAP del Comune di Roncofreddo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che, in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 5334 del 13/10/2017, acquisita da Arpa al PGFC/2017/15555 del 23/10/2017, il Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Roncofreddo ha comunicato quanto segue: “(...) *Vista la Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà di impatto acustico, sottoscritta dall'Ingegnere Giannicola Scarcella (...) attestante quanto di seguito “che l'impianto denominato “Fogna Mista via Casalino, 180- Roncofreddo” codice identificativo Sc. 01, è ubicato in località Roncofreddo, che l'impianto è costituito da un tubo fognante che veicola i reflui domestici e di pioggia scaricandoli nel corpo idrico recettore per gravità, a bocca libera. L'impianto è privo di qualsiasi macchinari o componente elettromeccanico che possa generare rumore quindi non definibile come “sorgente sonora fissa” ai sensi dell'art. 2 comma 1c) della Legge 447 del 26/10/1995; che non sono presenti sorgenti di rumore e quindi, per quanto descritto sopra, l'attività è esclusa dalla presentazione della documentazione di impatto acustico in base all'art.4 del DPR n° 227/2011, nonché in base all'art.10 comma 4 della L.R. 15/2001 e all'art.1 del DGR n° 673/2004”; sentita l'Arpa (...); con la presente si comunica che si PRENDE ATTO della suddetta dichiarazione in merito all'impatto acustico prodotta all'Ingegnere Giannicola Scarcella, in qualità di Responsabile Impianti Fognario Depurativi in Ambito Direzione Acqua di Hera S.p.a., acquisita in data 04/10/2017, prot. N° 5114”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 26/06/2017;

Atteso che nel sopraccitato rapporto istruttorio è riportato quanto segue: “(...) *Il GSII in istanza evidenzia che lo scarico è oggetto di un progetto di risanamento, con l'obiettivo della sua dismissione e del collettamento dei reflui tramite posa di nuova fognatura nella rete afferente al depuratore di Pievesestina, attraverso la connessione alla rete fognaria di Longiano; chiede pertanto l'autorizzazione nelle more della modalità e tempistiche di adeguamento dettate dalla DGR 201/2016 come indicati al punto 5 (livello priorità 1A) e al punto 6 della medesima (“1 entro il 31/12/2021 esecuzione di tutti gli interventi relativi al livello di priorità 1A e 1B). Lo scarico viene autorizzato esclusivamente in forza della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 “Approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”, che prevede per l'agglomerato AFC0100_Roncofreddo (il quale comprende lo scarico in oggetto), il livello di priorità 1A e l'adeguamento dell'impianto entro il 31/12/2021. (...) Il presente atto ha scadenza il 31/12/2021; entro tale termine dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico in linea con i programmi stabiliti in base alla DGR 201/2016. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione dovrà essere richiesta una nuova istanza di A.U.A.”;*

Dato atto che le condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERA S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP del

Comune di Roncofreddo;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERA S.p.A.** (C.F./P.IVA 04245520376) nella persona del Responsabile pro-tempore Impianti Fognario Depurativi della Società HERA S.p.A., con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, **per lo Scarico n. 1 appartenente all'agglomerato AFC0100_Roncofreddo in Comune di Roncofreddo, Via Casalino.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità **fino al 31/12/2021**. Entro tale termine dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico in linea con i programmi stabiliti in base alla DGR 201/2016. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione, dovrà essere presentata una nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nelle conclusioni istruttorie e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Roncofreddo per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ATERSIR ed al Comune di Roncofreddo per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI ACQUE REFLUE URBANE

(Art. 124 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

In data 08/04/2017 HERA Spa ha presentato al SUAP del Comune di Roncofreddo istanza di autorizzazione allo scarico n. 1. Lo scarico era tra quelli autorizzati dalla Provincia di Forlì-Cesena con atto n.561 del 22/11/2005. Il mancato adeguamento, prescritto con termine al 31/12/2005, è stato oggetto di richieste di proroga motivate, da parte del GSII e di successive diffide ad adempiere, da parte dell'Ente di Controllo, fino all'atto di diniego n.178/2016.

Il GSII in istanza evidenzia che lo scarico è oggetto di un progetto di risanamento, con l'obiettivo della sua dismissione e del collettamento dei reflui tramite posa di nuova fognatura nella rete afferente al depuratore di Pievesestina, attraverso la connessione alla rete fognaria di Longiano; chiede pertanto l'autorizzazione nelle more della modalità e tempistiche di adeguamento dettate dalla DGR 201/2016 come indicati al punto 5 (livello priorità 1A) e al punto 6 della medesima ("1 entro il 31/12/2021 esecuzione di tutti gli interventi relativi al livello di priorità 1A e 1B).

Lo scarico viene autorizzato esclusivamente in forza della DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 "Approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane", che prevede per l'agglomerato AFC0100_Roncofreddo (il quale comprende lo scarico in oggetto), il livello di priorità 1A e l'adeguamento dell'impianto entro il 31/12/2021.

Il rapporto tecnico di Arpa ST si intende acquisito in quanto il parere emesso in data 21/03/17 PGFC/2017/4450 è da considerarsi come "format" di riferimento per tutte le reti ricadenti nell'ambito della DGR 201/2016 prive di sistemi di trattamento, pozzetti campionamento e scolmatori;

In data 19/05/2017 PGFC/02017/7662 è stato richiesto il parere di competenza al Dipartimento di Sanità Pubblica; visto il silenzio dei successivi trenta giorni, si intende acquisito parere favorevole;

Le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata e la documentazione agli atti consentono di autorizzare lo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i nel rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche di seguito riportate.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio della istanza di AUA alla Comune di Roncofreddo ed acquisita in data 08/05/2017 PGFC/2017/6869.

C. SPECIFICHE FORNITE DAL GSII

Impianto:	Fogna mista, scarico 1 di Roncofreddo, agglomerato AFC0100_Roncofreddo
Ubicazione:	Via Casalino - Roncofreddo
Coordinate scarico: (ETRS89_UTM32)	766050 - 4882719

Parametri	dati	note
Lunghezza fogna mista ml	1000	In polietilene nella parte terminale
Diametro mm	400	

AE residenti	100	
<i>Qm attuale mc/die</i>	34,8	Calcolato assumendo un contributo procapite giornaliero pari a 200 litri (250 l x coeff.0,8)
Corpo idrico recettore		Fosso tombinato che affluisce (dopo 300 mt) al Rio Casalino.
<i>Bacino idrico</i>		Fiume Rubicone

D. PRESCRIZIONI

Il presente atto ha scadenza il 31/12/2021; entro tale termine dovrà essere realizzato l'adeguamento dello scarico in linea con i programmi stabiliti in base alla DGR 201/2016. Prima della attivazione dello scarico nella nuova configurazione dovrà essere richiesta una nuova istanza di A.U.A.

Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il Gestore dovrà realizzare gli adeguamenti relativi alla realizzazione dell'impianto di trattamento coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/02/2016;
2. In attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento, a tutti gli scarichi afferenti alla rete fognaria diversi dagli scarichi domestici, devono essere applicati i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/06;
3. Non vanno attivati scarichi di acque reflue industriali nelle reti fognarie afferenti allo scarico di acque reflue urbane in oggetto, prima dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento;
4. Non sono ammessi nuovi allacci. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla tempistica di realizzazione dell'intervento di adeguamento;
5. Ogni variazione inerente la rappresentanza legale dello scarico (sub-procuratore) oggetto della presente autorizzazione andrà comunicata tempestivamente (non oltre le 48 ore dalla nomina) ad Arpae allegando i relativi documenti comprovanti le deleghe;
6. Dovranno essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; nel caso, il GSII dovrà provvedere alla pulizia con autopurgo del manufatto di tombinatura;
7. Dovrà essere tenuto un apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di manutenzione della rete fognaria nonché le verifiche delle condizioni di funzionalità della rete;
8. Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente;
9. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
10. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.